

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME

PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI

Norme in deroga all'art. 23 del Nuovo Codice della Strada, D. Lgs. 30 aprile 1992 n. 285, testo aggiornato con il D.Lgs. 10 settembre 1993 n. 360 in vigore dal 1 ottobre 1993 e modificato con l'art. 30 L. 07.12.1999 n. 472, integrato con il Regolamento di attuazione e di esecuzione DPR 16 dicembre 1992 n. 495, aggiornato con il DPR 16 settembre 1996 n. 610

NORME TECNICHE

INDICE

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art.	1	Obiettivi del Piano	3
Art.	2	Ambito di applicazione del Piano generale degli impianti pubblicitari	3
Art.	3	Zonizzazione del centro abitato	3
Art.	4	Classificazione degli impianti pubblicitari	4
Art.	5	Caratteristiche Tecniche	4
Art.	6	Disciplina Generale di inserimento: Abaco Generale	5
Art.	7	Limitazioni e divieti	6
Art.	8	Concessione per l'installazione di impianti pubblicitari su aree di proprietà comunale	8
Art.	9	Piani di Dettaglio e organizzazione in aree Comunali	9

CAPO II - PUBBLICITÀ ESTERNA PERMANENTE

Art.	10	Tipologie consentite	9
Art.	11	Schede d'inserimento impianti pubblicità esterna	10
Art.	12	Tipologie degli impianti consentiti	11
Art.	13	Modalità di apposizione e localizzazione degli impianti di cui all'art. 12	11
Art.	14	Schede inserimento impianti di pubblicità temporanea	12

CAPO IV – PUBBLICHE AFFISSIONI

Art.	15	Tipologia degli impianti pubblica affissione	14
Art.	16	Affidamento a privati dell'espletamento del servizio	14
Art.	17	Identificazione	14
Art.	18	Affissione manifesti istituzionali	14
Art.	19	Affissione manifesti sociali o privi di rilevanza commerciale	14
Art.	20	Affissione di manifesti di associazioni che non abbiano scopo di lucro	14
Art.	21	Schede inserimento impianti di pubblica affissione istituzionale o sociale o privi di rilevanza commerciale	15
Art.	22	Affissione di natura commerciale	16
Art.	23	Schede inserimento impianti di pubblica affissione commerciale	16

CAPO V – AFFISSIONI DIRETTE

Art.	24	Tipologia degli impianti di affissione diretta	17
Art.	25	Installazione di impianti privati per le affissioni dirette su suolo pubblico	18
Art.	26	Utilizzo di impianti pubblici concessi in uso ai privati	18
Art.	27	Identificazione	18
Art.	28	Schede inserimento impianti affissione diretta	18
Art.	29	Affissione manifesti funebri	19
Art.	30	Schede inserimento impianti di affissione necrologica	19

CAPO VI – AUTORIZZAZIONI E DICHIARAZIONI

Art.	31	Autorizzazione per l'installazione di impianti permanenti	20
Art.	32	Obblighi del titolare dell'autorizzazione	21
Art.	33	Durata delle autorizzazioni	21
Art.	34	Dichiarazioni	21

CAPO VII – INSEGNE D'ESERCIZIO

Art.	35	Norme Generali	22
Art.	36	Procedure per l'installazione delle insegne di esercizio	22

Art. 1 Obiettivi del Piano

Obiettivo principale del Piano Generale degli Impianti Pubblicitari (d'ora in avanti denominato Piano) è regolamentare la distribuzione degli impianti per la pubblicità al fine di razionalizzare il posizionamento dei manufatti, nel rispetto delle prescrizioni e vincoli imposti dai vigenti strumenti urbanistici e dalle norme generali in materia di installazioni pubblicitarie¹.

Il Piano, oltre ad individuare i parametri distributivi, indica i dettami generali relativamente alle tipologie dei manufatti consentiti ed alle superfici massime ammissibili per tipologia di manufatto e di utilizzo del medesimo.

Art. 2 Ambito di applicazione del Piano generale degli impianti pubblicitari

Il Piano prende atto della delimitazione dei "centri abitati"² e dei vincoli imposti dai vigenti strumenti urbanistici e disciplina, all'interno di tale delimitazione, l'inserimento sia temporaneo che permanente degli impianti pubblicitari siano essi pubblici o privati, mediante l'individuazione delle deroghe al Codice della Strada.

Le caratteristiche tipologiche, dimensionali ed il posizionamento degli impianti pubblicitari posti fuori dal centro abitato sono regolamentati dal Regolamento di esecuzione del Nuovo Codice della Strada DLgs 495/92 e sue modificazioni.³

Art. 3 Zonizzazione del centro abitato

Il territorio Comunale viene suddiviso in zone omogenee ai fini della distribuzione delle installazioni pubblicitarie. Queste sono:

A. Zone comprese all'interno del perimetro del centro abitato così come rappresentato nella Tav. 4 del P.S.C.

1 Centro storico (zone ACS);

2 Zona a carattere prevalentemente residenziale (zone AUC)

3 Zona a carattere prevalentemente commerciale/industriale/sportivo (zone ASP,APF, D)

B. Zone esterne ai centri abitati

Tali zone sono distinte nella cartografia del P.S.C. denominata "Assetto del territorio" Tav. 1 Fogli 1,2,3 e rappresentano la "Zonizzazione del territorio comunale" ai fini dell'applicazione del presente Piano e Regolamento, costituendone parte integrante unitamente alla tavola 4 del P.S.C fogli 1, 2 e 3.

Zona A1: Area a prevalente carattere storico; in tale zona si opererà secondo i criteri di salvaguardia privilegiando la comunicazione di carattere sociale ed istituzionale inerente servizi pubblici e privati d'interesse pubblico compresi i pubblici esercizi.

Potranno essere inseriti manufatti abbinati ad elementi di arredo urbano i quali dovranno rispondere ad una linea progettuale coordinata e delineata con piani di arredo urbano appositamente studiati per la città.

Zona A2: Zona a carattere prevalentemente residenziale; in questa zona l'obiettivo è quello di limitare e regolare l'inserimento della pubblicità, nel rispetto dei principi di decoro fissati dalle norme urbanistiche.

Zona A3: Zona comprendente la restante parte della città, caratterizzata da aree a prevalente destinazione commerciale – artigianale – industriale e comprensiva delle aree sportive; in questa zona l'obiettivo è quello di regolare l'inserimento della pubblicità.

Zona B: E' la parte di territorio comunale posto esternamente alle delimitazioni dei centri abitati come definito dal precedente articolo del presente capo. Tale zona è soggetta alle limitazioni e prescrizioni previste per gli impianti posti fuori dei centri abitati come previsto all'art. 8 del Regolamento del nuovo codice della strada⁴ e dei vincoli urbanistici di cui all'art.2).

¹ D.L.gs 285/92, DPR 495/92, D.L.gs 10/09/1993 n.360, D.P.R.16/09/1996 n.610; L. 7/12/1999 n.472; D.L.gs 15/11/1993 n.507; D.L.gs.29/10/1999 n. 490; Regolamento comunale per la disciplina della pubblicità e delle affissioni e per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni; Perimetrazione del Centro Abitato. Integrazione Regolamento di Polizia Municipale; Piano Urbano del Traffico; Carta dei Vincoli Storico Architettonici e Paesistici.

² "Perimetrazione del centro abitato ai sensi dell'art. 4 Legge 320 aprile 1992 n.285 Nuovo codice della strada". Delimitati dal piano topografico dell'ultimo censimento .

³ Non rientrano tra le fattispecie contemplate dal presente Piano i segnali turistici e di territorio ex Art.134 del DPR 16.12.1992 n.495 (regolamento di attuazione del codice della strada), purché conformi alle caratteristiche richiamate nella risoluzione Min. Fin. n. 48/E/IV/7/609 del 1 aprile 1996.

⁴ D.P.R.495/92 e sue modificazioni.

Art. 4 Classificazione degli impianti pubblicitari

Gli impianti pubblicitari vengono classificati in:

- 1) Impianti **Permanenti** o fissi costituiti da manufatti mono o bifacciali saldamente ancorati a terra o a muro;
- 2) Impianti **Temporanei** manufatti mono o bifacciali posati provvisoriamente sul suolo pubblico o privato per una durata non superiore ad un anno solare.
- 3) Insegne e preinsegne d'esercizio specificamente vengono individuate le seguenti tipologie di impianti ammessi, siano essi pubblici o privati:

Impianti Permanenti:

Affissionali:

- vetrina bacheca
- stendardo
- poster affissionale
- tabella affissionale.

Pubblicitari:

- cartello stradale
- preinsegna
- cartello
- pensilina di attesa bus,
- transenna parapetonale
- orologio, cestino dei rifiuti
- quadro toponomastico abbinato a planimetria urbana
- totem
- tabella

Impianti Temporanei:

Pubblicitari:

- striscione
- locandina
- gonfalone
- cartello pubblicitario

Art. 5 Caratteristiche tecniche

Tutti gli impianti pubblicitari da installare in modo permanente devono rispondere ad un unico criterio progettuale che tenga conto delle seguenti caratteristiche costruttive ed estetiche.

Le parti di impianto destinate ad accogliere le affissioni devono essere dotate di una cornice metallica e costituite da una plancia in lamiera zincata destinata all'affissione.

Le vetrine apribili (siano esse luminose o no) devono essere chiuse con vetro stratificato di spessore minimo sei millimetri o in policarbonato di spessore minimo cinque millimetri e dotate di serratura.

I manufatti destinati alla pubblicità temporanea, quali *striscioni* e *gonfaloni*, devono essere realizzati in materiale resistente agli agenti atmosferici oltre che saldamente ancorati alle strutture in modo tale da evitare l'effetto vela; gli striscioni dovranno essere installati trasversalmente alla sede stradale a mezzo di cavi di fissaggio a parete; i gonfaloni dovranno essere ancorati ai pali della pubblica illuminazione o simili, nelle strade e con le modalità più avanti riportate.

Le strutture di sostegno e di fondazione devono essere calcolate per resistere alla spinta del vento; devono essere di materiale indeformabile e saldamente ancorate al terreno e, se necessario, essere verificate dal punto di vista sismico.

Gli impianti devono rispondere, nella struttura e nel loro insieme, alla capacità di resistenza ai sovraccarichi, agli urti ed in generale ai fenomeni dinamici in tutte le prevedibili condizioni di esercizio, senza deformazioni incompatibili.

La struttura e gli elementi che lo costituiscono deve rispondere alle caratteristiche di resistenza al fuoco nel rispetto delle prescrizioni tecniche vigenti in materia.

I cartelli e gli altri mezzi pubblicitari⁵, devono essere realizzati in materiale avente le caratteristiche di consistenza, durevolezza, sicurezza e resistenza agli agenti atmosferici. I materiali degli elementi che lo compongono, devono conservare le proprie caratteristiche chimico-fisiche, sotto l'azione delle sollecitazioni termiche degli agenti fisici normalmente operanti e prevedibili nell'ambiente in cui si trovano, conservando inalterate le proprie caratteristiche. Tale requisito deve essere soddisfatto sotto l'azione degli agenti chimici e biologici presenti normalmente nell'ambiente (aria, acqua, ecc.), nonché sotto l'azione degli usuali prodotti per la pulizia delle superfici.

Tutti gli elementi che compongono l'impianto non devono presentare porosità o cavità superficiali che non siano facilmente pulibili od ispezionabili ed evitare il ristagno di acqua e l'accumulo di sporco.

L'insieme degli elementi che compongono il manufatto deve avere caratteristiche atte a dissuadere, impedire e resistere agli atti di vandalismo, come pure consentire che vi si possa facilmente porre rimedio. Tutti i manufatti devono possedere l'attitudine a non sporcarsi troppo facilmente sotto l'azione di sostanze imbrattanti di uso corrente e permettere una facile operazione di pulizia senza deterioramenti permanenti; devono inoltre possedere l'attitudine a consentire, in modo agevole, il ripristino dell'integrità, della funzionalità e dell'efficienza costituenti l'impianto pubblicitario stesso.

Gli impianti elettrici utilizzati devono essere concepiti e realizzati in modo tale da garantire il massimo grado di sicurezza per il rischio elettrico e per quello delle scariche accidentali; nonché rispondere alle norme CEI in materia ed essere conformi alle disposizioni espresse della L. n. 46/1990, del DPR n. 447/1991 e successive modifiche ed integrazioni, per la realizzazione degli impianti e l'impiego dei materiali secondo regola d'arte.

Il sistema di illuminazione può essere a luce diretta, indiretta o riflessa, e comunque in conformità alle norme di cui alla legge 46/90 oltre a quanto previsto nel Regolamento Comunale per la disciplina della pubblicità e delle affissioni per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni.

Le sorgenti luminose devono avere una intensità luminosa inferiore a 150 candele per metro quadrato e comunque non devono provocare abbagliamento.

Art. 6 Disciplina Generale di inserimento: Abaco Generale.

L'installazione degli impianti pubblicitari all'interno del centro abitato deve essere eseguita nel rispetto dei parametri distributivi indicati nell'Abaco Generale, che definisce, per categoria di strada, il posizionamento.

ABACO GENERALE DISTANZE DA: ⁶	Strade urbane di scorrimento (D)		Strade urbane di quartiere (E) e strade locali (F) *	
	—		—	
prima impianti semaforici	50**	50	15**	30
dopo impianti semaforici	25**	25	10**	10
prima di intersezioni	50	50	15	30
dopo intersezioni	25	25	10	10
prima segnaletica stradale pericolo e prescrizione	50**	50	12,5**	30
prima segnaletica stradale indicazione	25**	25	12,5**	25
dopo segnaletica stradale	25**	25	10**	10
gallerie, ponti e sottoponti	100**	100	50**	50

* ai fini del Piano i parametri di posizionamento relativo alle strade E od F sono equiparati.

** per impianti in aderenza o su muro tale valore corrisponde a: 0 mt.

Nel rispetto del comma 8 Art. 51 del DPR 495/92 gli impianti pubblicitari di servizio possono non rispettare le distanze sopra individuate. Tali impianti dovranno comunque rispettare le disposizioni previste all'art. 20 comma 3 e all'art. 23 comma 1 del DPR 285/92.

⁵ Così come definiti all'art. 47 del DPR 495/92

⁶ Le distanze sono espresse in metri.

ABACO SPECIFICO

Ogni singolo impianto è provvisto di una scheda specifica che ne definisce l'ammissibilità e le caratteristiche puntuali di collocamento suddivise per utilizzo.

Le varie celle che compongono la scheda specifica riportano le seguenti voci:

- Tipologia dell'impianto a cui si riferisce la scheda
- L'utilizzo ammissibile per la tipologia riportata al punto precedente.
- Durata temporale ammissibile per la tipologia di manufatto.
- Categoria di appartenenza dell'impianto.
- Breve descrizione della tipologia dei manufatti a cui si riferisce la scheda con scatto fotografico.
- Suddivisione degli impianti in fasce dimensionali in base alla superficie per lato del manufatto.
- Indicazione dell'altezza minima ammessa del margine inferiore, dell'ingombro dello spazio pubblicitario, misurata dal piano di calpestio all'intradosso nel punto di massimo ingombro dello spazio pubblicitario.
- Indicazione dell'altezza massima ammessa del margine superiore dello spazio pubblicitario.
- Indicazione della distanza da rispettare dal limite della carreggiata o dal margine esterno del marciapiede, al punto di massimo ingombro, misurato in proiezione sul piano di calpestio.
- Indicazione della distanza da rispettare dagli altri impianti pubblicitari, temporanei o permanenti, misurata in proiezione, sul piano di calpestio, dal punto di massimo ingombro dello spazio pubblicitario.
- Zona di piano.
- Posizionamento dell'impianto (spazio pubblicitario) rispetto la carreggiata.
- Indicazione dei formati consentiti per la tipologia d'impianto indicata.
- Indicazione del tipo di illuminazione consentita: non luminoso; luminoso ecc.
- Prescrizioni specifiche per la tipologia di impianto indicata.
- Eventuali ulteriori note relative al posizionamento.

ABACO GENERALE DISTANZE DA: ⁷	Strade urbane di scorrimento (D)		Strade urbane di quartiere (E) e strade locali (F) *	
	—		—	
prima impianti semaforici	50**	50	15**	30
dopo impianti semaforici	25**	25	10**	10
prima di intersezioni	50	50	15	30
dopo intersezioni	25	25	10	10
prima segnaletica stradale pericolo e prescrizione	50**	50	12,5**	30
prima segnaletica stradale indicazione	25**	25	12,5**	25
dopo segnaletica stradale	25**	25	10**	10
gallerie, ponti e sottoponti	100**	100	50**	50

Art. 7 Limitazioni e divieti.

Oltre a quanto disciplinato dal Regolamento del Piano e dal Regolamento per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni ed al successivo Capo VI, il piano individua le seguenti limitazioni e divieti.

Gli impianti pubblicitari devono avere sagoma regolare che in ogni caso non può essere quella a forma di disco e di triangolo ed in ogni caso non deve generare confusione con la segnaletica stradale.

L'uso dei colori, del colore rosso o di particolari abbinamenti cromatici non deve generare confusione con la segnaletica stradale ad evitare che il colore utilizzato per i cartelli o per altri mezzi pubblicitari costituisca sfondo per segnali stradali causandone una scarsa percettibilità.

⁷ Le distanze sono espresse in metri.

La pubblicità su ponteggi di cantiere, ed altre strutture di servizio di pertinenza, deve avere la caratteristica di impianto di pubblicità, può essere luminoso sia per luce propria che per luce indiretta (illuminato).

La collocazione di impianti pubblicitari nei luoghi sottoposti a vincolo di tutela di bellezze naturali, paesaggistiche ed ambientali od in prossimità di essi è subordinata all'approvazione da parte dell'Amministrazione comunale⁸ (art. 153 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio).

La collocazione di impianti pubblicitari sugli edifici, nei luoghi di interesse storico ed artistico od in prossimità di essi, è subordinata all'approvazione da parte della soprintendenza (art.49 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio).

Non è consentito posizionare impianti pubblicitari di qualsiasi genere su elementi architettonici in genere (fregi, cornici, balaustre, inferriate decorate), caratterizzanti la facciata di edifici anche se non vincolati ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

E' vietato utilizzare alberi come supporti pubblicitari.

E' vietato utilizzare impianti di segnaletica stradale o delle reti tecnologiche in genere come supporti pubblicitari.

L'installazione di impianti temporanei deve avvenire per gli striscioni esclusivamente a mezzo cavi di fissaggio a parete, per i gonfaloni mediante ancoraggio ai pali della pubblica illuminazione o simili, nelle strade e con le modalità riportate al capo III.

Il posizionamento dei mezzi pubblicitari in genere deve avvenire in modo tale da consentire sempre la perfetta visibilità (nel senso di marcia) di semafori, incroci, segnali stradali di pericolo ed attraversamenti pedonali.

Gli impianti posti sui marciapiedi devono sempre garantire un passaggio libero per i pedoni di larghezza non inferiore ad un metro e venti (1,20 metri).

E' comunque sempre vietata l'installazione di mezzi per la pubblicità (permanente e temporanea) in corrispondenza delle intersezioni, lungo le curve nell'area della corda interna tracciata tra i due punti di tangenza, in corrispondenza di cunette o dossi, sui cavalcavia e loro rampe, sui parapetti stradali, sui ponti e sottoponti non ferroviari, sui cavalcavia stradali e loro banchine, sulle banchine di sicurezza e sugli altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento o comunque in modo tale da pregiudicare la sicurezza della circolazione veicolare e pedonale 9.

Gli impianti posati diagonalmente rispetto all'asse strada devono rispettare le prescrizioni relative agli impianti posti ortogonalmente previste nell'Abaco delle distanze.

Non è consentita l'affissione di manifesti, volantini, avvisi ed altri tipi di messaggi fuori degli spazi a ciò destinati. E' vietato stracciare, coprire, imbrattare o in ogni modo deteriorare i manifesti, avvisi, ed altri tipi di messaggi affissi per ordine o concessione dell'Autorità Comunale.¹⁰

Nei cantieri non è consentita l'affissione direttamente sulle recinzioni siano esse realizzate con steccati o lamiere ondulate o reti; l'affissione è consentita solamente su plance realizzate in lamiera e dotate di cornice poste in opera in sicurezza.

Per quanto riguarda la pubblicità mediante **autocarri e rimorchi ad uso speciale (es: vele)** devono essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- Questa tipologia di impianti pubblicitari non deve contrastare con il Codice della Strada in particolare con l'art. 23 del C.d.S. e l'art. 57 del Regolamento di attuazione del Codice, dal cui combinato disposto si evince che la pubblicità apposta sui veicoli non deve essere tale da ingenerare confusione con la segnaletica stradale, da arrecare disturbo agli utenti della strada e distrarne l'attenzione, con conseguente pericolo per la sicurezza della circolazione.
- A questo tipo di impianti si applicano, quando non sono in movimento, le norme in materia di distanza e dimensioni previste per i cartelli stradali essendo ad essi assimilabili. Conseguentemente devono rispettare l'abaco riferito alla tipologia "cartelli stradali" ed è quindi vietata loro la sosta nelle zone A1, A2 e B così come definite dal presente piano e la misura max. ammessa è di 300x200. Tale limitazione si rende necessaria anche al fine di evitare che le vele costituiscano un mezzo per eludere la normativa relativa a dimensioni e distanze degli impianti pubblicitari.
- Gli autocarri e rimorchi ad uso speciale adibiti a pubblicità, possono effettuare nelle aree in cui la sosta è consentita, soste non superiori a due ore. Al fine di verificare e facilmente controllare che venga rispettato il suddetto limite massimo di due ore, è fatto obbligo, per tutti i veicoli recanti questo tipo di pubblicità, possedere il disco orario. Tale limite giornaliero si rende necessario poiché essendo la vela un mezzo pubblicitario esclusivamente di "movimento", qualora si dovesse ammettere una sosta più lunga, finirebbe con l'identificarsi sostanzialmente con la pubblicità temporanea, la quale però è soggetta ad autorizzazione ed a eventuale canone di occupazione di suolo pubblico e non prevede questo tipo di impianto fra le tipologie ammesse.
- E' consentita la sosta di detti veicoli senza limitazioni di orario (sosta notturna, ecc) nelle seguenti localizzazioni:
 - Viale Oriani;
 - Via Flavio Gioia;
 - Parcheggio Stazione FFSS
 - Parcheggio parco Scania
 - Parcheggio Via Calabria frazione Osteria Grande

8 L.R. 2/11/1979, n. 52 – In relazione alla subdelega ai Comuni delle funzioni amministrative riguardanti la protezione delle bellezze naturali, a cui devono attenersi gli Enti locali per il rilascio delle autorizzazioni e l'irrogazione delle sanzioni amministrative; e successive modificazioni (L.R.19/04/1993, n. 24 e L.R. 23/02/1995, n. 21).

Art. 8 Concessione per l'installazione di impianti pubblicitari su aree di proprietà comunale.

L'installazione e la relativa gestione di impianti destinati alla pubblicità su suolo pubblico può essere affidata a soggetti terzi solo mediante apposita **concessione** preceduta dallo svolgimento di procedura di evidenza pubblica. Tale concessione è disciplinata da una apposita **convenzione** riportante la quantità, la durata della concessione, il canone annuo dovuto al Comune nonché tutte le condizioni necessarie per un corretto rapporto, come le spese, le modalità, i tempi di installazione, la manutenzione, la responsabilità per eventuali danni, il rinnovo o la revoca della concessione e simili

Per l'utilizzo a fini pubblicitari del suolo e dei beni comunali è quindi dovuto un **canone patrimoniale** (di cui all'art. 9 co.7 della L. 507 del 1993) rapportato alla durata dell'utilizzo, alle dimensioni dell'impianto pubblicitario e alla zona di esposizione.

Qualora si intenda procedere all'assegnazione di una concessione per lotti la loro composizione verrà stabilita in base a criteri di funzionalità ed economicità.

Per evitare possibilità di concentrazioni delle concessioni, non è consentito che il medesimo soggetto superi il limite di due assegnazioni.

La concessione può essere assegnata anche con l'elaborazione di un piano particolareggiato e relativa offerta economica con lo svolgimento di apposita procedura di evidenza pubblica.

La concessione comporta oltre al pagamento del canone patrimoniale di cui sopra anche il pagamento della COSAP, ove dovuto e dell'imposta sulla pubblicità.

La concessione avrà una durata massima di 3 anni salvo quanto espressamente previsto in convenzione. Allo scadere della concessione, l'amministrazione può procedere al rinnovo ovvero può procedere, secondo le stesse modalità previste nei punti precedenti, alla riassegnazione.

Art. 9 Piani di Dettaglio e Organizzazione in aree comunali

Nelle aree a parcheggio di grandi dimensioni, nei parcheggi delle aree attrezzate per lo sport e comunque in aree che il Comune ritiene adeguate a sopportare una maggiore concentrazione di impianti pubblicitari è richiesta la presentazione di piani di dettaglio e di organizzazione complessiva dei nuovi impianti. Detti impianti dovranno contenere quanto di seguito riportato anche in deroga **alle tipologie** ed ai parametri riportati nell'abaco.

I Piani di dettaglio dovranno localizzare compiutamente tutti gli impianti proposti su suolo pubblico ed essere funzionali all'assegnazione, mediante procedura di evidenza pubblica, delle concessioni per l'installazione e gestione degli impianti pubblicitari.

Dovranno contenere:

- 1) Analisi dello stato attuale degli spazi interessati dall'intervento evidenziando l'eventuale degrado funzionale e visivo e gli elementi in contrasto con il presente Piano
- 2) Proposta progettuale corrispondente alle prescrizioni del presente Piano che:
 - Valuti il corretto inserimento ambientale dei nuovi impianti
 - Tenga conto delle caratteristiche morfologiche, formali, compositive ed architettoniche dello spazio interessato dall'intervento e del suo intorno urbano
 - Contribuisca a diminuire l'inquinamento visivo della scena urbana
 - Risponda alle esigenze di circolazione e di traffico.

I progetti particolareggiati saranno costituiti dai seguenti elaborati:

- a) Planimetria di inquadramento dello stato di fatto in scala 1:2000
- b) Planimetria di inquadramento estratta dal Regolamento Urbanistico in scala 1:2000
- c) Rilievo fotografico
- d) Stato attuale e di progetto in scala 1:200 e comunque non inferiore alla scala 1:500, costituito da planimetria, sezione, profili con indicazione degli allineamenti e di tutti gli impianti previsti, corredato dal computo delle superfici pubblicitarie per ciascun impianto e della superficie complessiva
- e) Progetti di ciascun manufatto completo di sezione in scala non inferiore a 1:50 con particolari tecnologici inerenti le caratteristiche di realizzazione, i materiali impiegati, i supporti o sistemi di ancoraggio e la qualità della luce emessa
- f) Eventuali vedute prospettiche, simulazioni o eventuale ulteriore documentazione necessaria a descrivere l'inserimento ambientale dei manufatti ed il loro inserimento organico nella scena urbana attuale, in relazione allo specifico intervento
- g) Relazione tecnica illustrativa
- h) Norme tecniche di attuazione
- i) Relazione di asseveramento a firma di tecnico abilitato in cui si dichiara:
 - Il rispetto delle norme del Piano Generale degli Impianti Pubblicitari
 - La conformità del manufatto con i requisiti tecnico prestazionali (requisiti meccanici, ecc)
 - Idoneità statica attestando che il manufatto è stato calcolato e realizzato e che verrà posto in opera tenendo conto della natura del terreno e della spinta del vento e delle caratteristiche del ponteggio, in modo da garantire la stabilità

CAPO II - PUBBLICITÀ ESTERNA PERMANENTE

Art. 10 Tipologie consentite

Definizione degli impianti PRIVATI per pubblicità esterne e tipologie consentite.

Gli impianti di pubblicità consentiti sono:

- *Preinsegna*
- *Cartello stradale*
- *Cartello*
- *Pensilina di attesa bus*
- *Transenna parapetonale*
- *Orologio*
- *Quadro toponomastico*
- *Totem*
- *Portacicli*
- *Cestini per rifiuti*
- *Colonna*

Il collocamento degli impianti pubblicitari deve rispettare i criteri di posizionamento indicati nell'abaco generale (art. 6), nonché le caratteristiche e le prescrizioni delle schede qui di seguito riportate.

Le seguenti schede, suddivise per tipologia di impianto, indicano le zone nelle quali, su aree pubbliche o private, sono ammesse le installazioni, oltre al corretto posizionamento previsto per impianto rispetto il margine della carreggiata, la distanza da altri impianti, siano essi temporanei o permanenti.

Gli impianti pubblicitari sono installati nel rispetto delle prescrizioni dell'art. 51 del DPR 495/92 integrato dal DPR 610/96 e nel rispetto di quanto definito al Capo I del presente piano.

Art. 11 Schede inserimento impianti di pubblicità esterna

Qui di seguito è riportato l'abaco specifico per ogni tipologia ammessa.

TIPOLOGIA	CARTELLO STRADALE					
Tipologia d'uso	PUBBLICITA ESTERNA PE					
Durata	Permanente P					
Categoria	Cartello					
Descrizione	Elemento bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, effettuati direttamente sul pannello (serigrafia, pellicola adesiva, pittura, ecc.)					
	≤1 mq	1↔3 mq	3↔9 mq	9↔18 mq	>18 mq	
H. min (limite inferiore)	n.a.	1,00	1,50	n.a.	n.a.	
H. max (limite superiore)	-	-	-	-	-	
Distanza dal limite carreggiata (massima sporgenza impianto)	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede			
	1,50		1,50			
Distanza da altri impianti	Temporanei 10 m			Permanenti 20 m		
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
Formati ammessi	—	┃	—	┃	—	┃
100x140	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A
140x200	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A
200x140	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A
200x200	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A
240x200	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A
300x150	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A
300x200	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A
Illuminazione	Non luminoso					
Prescrizioni	Vietato posizionamento su marciapiedi					
Note						

TIPOLOGIA	PORTACICLI					
Tipologia d'uso	PUBBLICITA ESTERNA PE					
Durata	Permanente P					
Categoria	Impianto Pubblicitario di Servizio					
Descrizione	Struttura dedicata principalmente all'inserimento della città integrata con messaggi pubblicitari, mediante pannelli serigrafati o simili					
	≤1 mq	1↔3 mq	3↔9 mq	9↔18 mq	>18 mq	
H. min (limite inferiore)	0,80	0,80	n.a.	n.a.	n.a.	
H. max (limite superiore)	-	-	-	-	-	
Distanza dal limite carreggiata (massima sporgenza impianto)	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede			
	0,40		1,00			
Distanza da altri impianti	Temporanei 10 m			Permanenti 20 m		
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
Formati ammessi	—	┃	—	┃	—	┃
100x140	A	A	A	A	A	A
140x200	A	A	A	A	A	A
200x140	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
200x200	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
240x200	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
300x150	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
300x200	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Illuminazione	Non luminoso					
Prescrizioni	È ammesso un solo lato pubblicitario. Per l'inserimento di tali impianti dovrà sempre essere presentato progetto particolareggiato					
Note	La superficie ammessa è relativa ai mq destinati alla pubblicità (escluso lo spazio destinato al quadro planimetrico-toponomastica-ecc.)					

Art. 12 Tipologia degli impianti consentiti

Si intende per installazione pubblicitaria temporanea qualsiasi forma di pubblicità recante messaggio pubblicitario, realizzata con strutture fisse o mobili per una durata non superiore a 30 giorni consecutivi, eventualmente derogabili fino ad un massimo di un anno in caso di particolare interesse pubblico.

Il piano individua le tipologie degli impianti pubblicitari temporanei consentiti; tali mezzi pubblicitari non possono comunque essere collocati nei luoghi nei quali è vietata l'installazione ai sensi dell'art. 8. Non è consentita l'installazione o l'ancoraggio dei mezzi pubblicitari agli edifici o monumenti di cui al secondo comma art.8 del Regolamento del Piano.

Impianti di pubblicità temporanei consentiti:

- Striscione
- Locandina
- Gonfalone

Il collocamento degli impianti temporanei deve comunque rispettare i parametri definiti per ciascuna tipologia e per ciascuna zona territoriale inserite nelle schede di seguito riportate.

Art. 13 Modalità di apposizione e localizzazione degli impianti di cui all'art. 12

È vietata qualsiasi installazione su paline e segnali stradali e di semafori, ovvero su opere d'arte, ponti, parapetti, cavalcavia e loro rampe. Gli *striscioni* dovranno essere installati trasversalmente alla sede stradale a mezzo di cavi di fissaggio a parete, su supporti stabili ed a norma delle vigenti disposizioni in materia di posizioni, conformi al Codice della Strada ed al presente Piano.

L'apposizione delle *locandine* e *striscioni* è sottoposta ad **autorizzazione**, previo parere della Polizia Municipale.

L'apposizione dei *gonfaloni* è subordinata alla presentazione di una **dichiarazione** in cui l'operatore comunichi, all'inizio del mese, la posizione tra quelle autorizzate ed effettui il pagamento dell'imposta sulla pubblicità all'ufficio tributi.

È consentita l'apposizione di un numero massimo di **20** installazioni pubblicitarie per ogni singola dichiarazione e comunque secondo le modalità previste per ogni singolo impianto nelle schede dell'abaco.







Gli impianti di pubblica illuminazione autorizzati per l'apposizione di *gonfaloni* sono quelli presenti nelle seguenti vie:







Strada	N° totale Impianti	N° impianti autorizzati
Viale Roma	7	6
Viale Oriani	7	6
Via Torricelli	12	10
Viale Terme	20	18
Via Tanari (da via P.Togliatti fino a via A. Moro)	4	4
Via Tanari da via A. Moro a via Zamenhof)	10	8
Via Viara (da viale Terme a Via Tanari)	10	8

Art. 14 Schede inserimento pubblicità temporanea

Qui di seguito è riportato l'abaco specifico per tipologia ammessa.

TIPOLOGIA	STRISCIONE		
Tipologia d'uso	PUBBLICITA ESTERNA PE		
Durata	Temporanea P		
Categoria	Striscione, LOCANDINA, GONFALONE		
Descrizione	Elemento bidimensionale, realizzato con materiali di qualsiasi natura, privo di rigidità propria, mancante di una superficie di appoggio e comunque non aderente ad essa. L'esposizione è ammessa per la promozione pubblicitaria di manifestazioni e spettacoli.		
H. min (limite inferiore)	5,10		
H. max (limite superiore)	-		
Distanza dal limite carreggiata (massima sporgenza impianto)	In presenza di marciapiede	In assenza di marciapiede	
	-	-	
Distanza da altri impianti	Temporanei 10 m		Permanenti 10 m
	ZONA A1	ZONA A2	ZONA A3
Formati ammessi	—		┆
100x140	n.a.		A
Illuminazione	Non luminoso, illuminato		
Prescrizioni	Non può essere esposto al pubblico per un periodo superiore ad 1 (uno) mese		
Note			

TIPOLOGIA	LOCANDINA					
Tipologia d'uso	PUBBLICITA ESTERNA PE					
Durata	Temporanea T					
Categoria	Striscione, Locandina, Gonfalone					
Descrizione	Elemento bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi commerciali, direttamente, senza sovrapposizione di altri elementi quali manifesti o simili.					
	≤ 1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 19 mq	≥ 18 mq	
H. min (limite inferiore)	1,00	1,00	n.a.	n.a.	n.a.	
H. max (limite superiore)	-	-	-	-	-	
Distanza dal limite carreggiata (massima sporgenza impianto)	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede		
	1,20			1,50		
Distanza da altri impianti	Temporanei 10 m			Permanenti 10 m		
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
Formati ammessi						
70x100	A	A	A	A	A	A
100x70	A	A	A	A	A	A
100x140	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A
140x100	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	A	A
Illuminazione	Non luminoso, illuminato					
Prescrizioni	Non può essere esposto al pubblico per un periodo superiore ad 1 (uno) mese. È consentita l'installazione di più elementi in serie, fino ad un massimo di 5 manufatti consecutivi.					
Note						

TIPOLOGIA	GONFALONE					
Tipologia d'uso	PUBBLICITA ESTERNA PE					
Durata	TEMPORANEA T					
Categoria	Striscione, Locandina, Gonfalone					
Descrizione	Elemento bidimensionale, realizzato con materiali di qualsiasi natura, privo di rigidità propria, mancante di una superficie di appoggio e comunque non aderente ad essa. L'esposizione è ammessa per promozione pubblicitaria di manifestazione e spettacoli, oltre che per il lancio di iniziative commerciali.					
	≤1 mq	1 ↔ 3 mq	3 ↔ 9 mq	9 ↔ 18 mq	>18 mq	
H. min (limite inferiore)	n.a.	2,50	n.a.	n.a.	n.a.	
H. max (limite superiore)	-	-	-	-	-	
Distanza dal limite carreggiata (massima sporgenza impianto)	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede		
	0,50			1,00		
Distanza da altri impianti	Temporanei 10 m			Permanenti 10 m		
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
Formati ammessi						
130x220	A	A	A	A	A	A
Illuminazione	Non luminoso , illuminato					
Prescrizioni	Devono essere posizionati sulle strutture individuate nelle vie di cui all'elenco dell'art.14, La durata massima di esposizione al pubblico è pari ad 1 (uno) mese, con inizio il primo giorno del mese e termine l'ultimo giorno del mese stesso. È consentita l'installazione di sue elementi sullo stesso sostegno.					
Note						

Art. 15 Tipologia degli impianti di Pubblica Affissione

Gli impianti destinati a supportare le pubbliche affissioni devono essere prevalentemente di tipo permanente. Sono previsti i seguenti impianti:

- *Vetrina*
- *Stendardo*
- *Poster*
- *Tabella*

Il collocamento di tali impianti deve rispettare i parametri riportati nelle schede e definiti per ciascuna tipologia e per ciascuna zona territoriale. Gli impianti vanno collocati in posizioni che consentano la libera e totale visione e percezione del messaggio pubblicitario da spazi pubblici per tutti i lati che vengono utilizzati per l'affissione; non possono essere collocati nei luoghi nei quali è vietata l'installazione dei mezzi pubblicitari ai sensi dell'art. 8.

Art. 16 Affidamento a privati dell'espletamento del servizio

L'espletamento materiale del servizio di affissione, qualora se ne ravvisi la convenienza in tempi organizzativi ed economici, potrà essere affidato a terzi, previa procedura di evidenza pubblica.

Art. 17 Identificazione

Gli impianti destinati alle pubbliche affissioni devono avere una traghetta con l'indicazione:

“Comune di Castel San Pietro Terme – Servizio Pubbliche Affissioni” con il numero di individuazione dell'impianto.

Art. 18 Affissione Manifesti Istituzionali

Rientrano nella fattispecie le affissioni di natura istituzionale effettuate dal Servizio Affissioni per adempiere ad obblighi di legge, per comunicazioni dell'Ufficio Pubblicità ritenute di pubblico interesse, su richiesta di altri soggetti pubblici, ovvero su istanza di soggetti privati secondo le modalità indicate nel presente Piano e nel Regolamento comunale per la disciplina delle pubblicità e delle affissioni e per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni.

Art. 19 Affissione manifesti sociali o privi di rilevanza commerciale

Rientrano nella fattispecie le affissioni di natura culturale, sportiva, sociale o comunque priva di natura commerciale, effettuate dal Servizio Affissioni per comunicazioni ritenute dall'Amministrazione comunale di pubblico interesse, su richiesta di altri soggetti pubblici, ovvero su istanza di soggetti privati secondo le modalità indicate nel presente Piano e nel Regolamento Comunale per la disciplina della pubblicità e delle affissioni e per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni. Il contenuto del messaggio deve essere strettamente riferito alla manifestazione. Su ogni manifesto è ammesso uno spazio di trecento (300) centimetri quadrati massimo, da riservarsi all'apposizione dei marchi degli eventuali sponsor.

Art. 20 Affissione di manifesti di associazioni che non abbiano scopo di lucro

L'affissione di manifesti di associazioni che non hanno scopo di lucro è consentita in vetrine (bacheche) da installarsi a cura delle associazioni medesime presso la sede dell'associazione o in altro luogo da concordare con l'amministrazione comunale. Nei centri storici tali bacheche dovranno essere realizzate con materiali idonei ad un corretto inserimento ambientale.

Art. 21 Schede inserimento impianti di pubblica affissione istituzionale o sociale o privi di rilevanza commerciale

Qui di seguito è riportato l'abaco specifico per ogni tipologia ammessa.

TIPOLOGIA	VETRINA					
Tipologia d'uso	PUBBLICA AFFISSIONE ISTITUZIONALE PAI					
Durata	Permanente P					
Categoria	Cartello o impianto di pubblicità o propaganda					
Descrizione	Elemento mono-bifacciale, per le caratteristiche strutturali e formali assimilabile ad una tabella murale o a uno standardo, caratterizzato dalla presenza di apertura in vetro (bacheca). Finalizzato alla diffusione di messaggi istituzionali o sociali, mediante l'inserimento di manifesti o locandine all'interno.					
	≤1 mq	1↔3 mq	3↔9 mq	9↔18 mq	>18 mq	
H. min (limite inferiore)	0,70	0,70	n.a.	n.a.	n.a.	
H. max (limite superiore)	-	-	-	-	-	
Distanza dal limite carreggiata (massima sporgenza impianto)	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede		
	0,50			1,00		
Distanza da altri impianti	Temporanei 10 m			Permanenti 20 m		
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
Formati ammessi	—	┆	—	┆	—	┆
70x100	A	n.a.	A	n.a.	A	n.a.
100x140	A	n.a.	A	n.a.	A	n.a.
140x100	A	n.a.	A	n.a.	A	n.a.
Illuminazione	Non luminoso					
Prescrizioni	Gli impianti possono essere installati in concentrazioni di impianti omogenei. Il numero di manufatti facenti parte di queste concentrazioni non può comunque essere superiore a 3 impianti complessivi.					
Note						

TIPOLOGIA	CARTELLO					
Tipologia d'uso	PUBBLICA AFFISSIONE ISTITUZIONALE PAI					
Durata	Permanente P					
Categoria	Cartello					
Descrizione	Elemento mono-bifacciale, vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi, tramite sovrapposizione di elementi quali manifesti cartacei					
	≤1 mq	1↔3 mq	3↔9 mq	9↔18 mq	>18 mq	
H. min (limite inferiore)	n.a.	0,70	n.a.	n.a.	n.a.	
H. max (limite superiore)	-	-	-	-	-	
Distanza dal limite carreggiata (massima sporgenza impianto)	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede		
	0,50			1,00		
Distanza da altri impianti	Temporanei 12,50 m			Permanenti 20 m		
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
Formati ammessi	—	┆	—	┆	—	┆
70x100	A	n.a.	A	n.a.	A	n.a.
100x140	A	n.a.	A	n.a.	A	n.a.
140x100	A	n.a.	A	n.a.	A	n.a.
Illuminazione	Non luminoso					
Prescrizioni	Gli impianti possono essere installati in concentrazioni di impianti omogenei. Il numero di manufatti facenti parte di queste concentrazioni non può comunque essere superiore a 3 impianti complessivi.					
Note						

TIPOLOGIA	TABELLA AFFISSIONALE					
Tipologia d'uso	PUBBLICA AFFISSIONE ISTITUZIONALE PAI					
Durata	Permanente P					
Categoria	Cartello o impianto di pubblicità o propaganda					
Descrizione	Elemento mono-bifacciale, vincolato a parete da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi istituzionali o sociali, tramite sovrapposizione di elementi cartacei quali manifesti.					
	≤1 mq	1↔3 mq	3↔9 mq	9↔18 mq	>18 mq	
H. min (limite inferiore)	n.a.	0,60	n.a.	n.a.	n.a.	
H. max (limite superiore)	-	-	-	-	-	
Distanza dal limite carreggiata (massima sporgenza impianto)	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede		
	0,50			0,50		
Distanza da altri impianti	Temporanei 10 m			Permanenti 20 m		

	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
	—	┆	—	┆	—	┆
Formati ammessi	A	A	A	A	A	A
140x200	A	A	A	A	A	A
200x140	A	A	A	A	A	A
Illuminazione	Non luminoso					
Prescrizioni	Gli impianti possono essere installati in concentrazioni di impianti omogenei. Il numero di manufatti facenti parte di queste concentrazioni non può comunque essere superiore a 3 impianti complessivi.					
Note						

Art. 22 Affissione di natura commerciale

Rientrano nella fattispecie le affissioni di natura commerciale o comunque aventi rilevanza economica, effettuate dal Servizio Affissioni su istanza di soggetti privati secondo le modalità indicate nel Regolamento Comunale per la disciplina della pubblicità e delle affissioni e per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni.

Art. 23 Schede inserimento impianti di pubblica affissione di natura commerciale

TIPOLOGIA	STENDARDO					
Tipologia d'uso	PUBBLICA AFFISSIONE COMMERCIALE PAC					
Durata	Permanente P					
Categoria	Cartello					
Descrizione	Elemento mono-bifacciale, vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi, pubblicitari o propagandistici, tramite sovrapposizione di elementi quali manifesti cartacei.					
	≤1 mq	1↔3 mq	3↔9 mq	9↔18 mq	>18 mq	
H. min (limite inferiore)	n.a.	0,60	n.a.	n.a.	n.a.	
H. max (limite superiore)	-	-	-	-	-	
Distanza dal limite carreggiata (massima sporgenza impianto)	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede		
	0,50			0,50		
Distanza da altri impianti	Temporanei 10 m			Permanenti 20 m		
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
Formati ammessi	—	┆	—	┆	—	┆
140x200	A	n.a.	A	n.a.	A	n.a.
200x140	A	n.a.	A	n.a.	A	n.a.
Illuminazione	Non luminoso					
Prescrizioni	Gli impianti possono essere installati in concentrazioni di impianti omogenei. Il numero di manufatti facenti parte di queste concentrazioni non può comunque essere superiore a 3 impianti complessivi.					
Note						

TIPOLOGIA	TABELLA AFFISSIONALE					
Tipologia d'uso	PUBBLICA AFFISSIONE COMMERCIALE PAC					
Durata	Permanente P					
Categoria	Cartello					
Descrizione	Elemento mono-bifacciale, vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi, pubblicitari o propagandistici, tramite sovrapposizione di elementi quali manifesti cartacei.					
	≤1 mq	1↔3 mq	3↔9 mq	9↔18 mq	>18 mq	
H. min (limite inferiore)	n.a.	0,60	n.a.	n.a.	n.a.	
H. max (limite superiore)	-	-	-	-	-	
Distanza dal limite carreggiata (massima sporgenza impianto)	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede		
	0,50			0,50		
Distanza da altri impianti	Temporanei 10 m			Permanenti 20 m		
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
Formati ammessi	—	┆	—	┆	—	┆
140x200	A	n.a.	A	n.a.	A	n.a.
200x140	A	n.a.	A	n.a.	A	n.a.
Illuminazione	Non luminoso					
Prescrizioni	Gli impianti possono essere installati in concentrazioni di impianti omogenei. Il numero di manufatti facenti parte di queste concentrazioni non può comunque essere superiore a 3 impianti complessivi.					
Note						

Note					
TIPOLOGIA	POSTER AFFISSIONALE				
Tipologia d'uso	PUBBLICA AFFISSIONE COMMERCIALE PAC				
Durata	Permanente P				
Categoria	Cartello				
Descrizione	Elemento mono-bifacciale, per le caratteristiche strutturali e formali assimilabile ad uno stendardo caratterizzato dal grande formato (600x300), vincolato da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, tramite sovrapposizione di altri elementi quali manifesti cartacei.				
	≤1 mq	1↔3 mq	3↔9 mq	9↔18 mq	>18 mq
H. min (limite inferiore)	n.a.	n.a.	n.a.	3,00	n.a.
H. max (limite superiore)	-	-	-	-	-
Distanza dal limite carreggiata (massima sporgenza impianto)	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede	
	1,00			1,00	
Distanza da altri impianti	Temporanei 10 m			Permanenti 20 m	
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3
Formati ammessi	—		—		—
600x300	n.a.	n.a.	A	n.a.	A
illuminazione	Non luminoso				
Prescrizioni	Sono ammesse concentrazioni di manufatti omogenei, anche in associazione con impianti di Affissione Diretta, fino ad un massimo di 2 (due) impianti in serie.				
Note) Se l'impianto è posizionato parallelo all'asse della strada ed al raso di muri di cinta, su pareti cieche, il margine inferiore può essere abbassato ad 1 (uno) metro.				

CAPO V – AFFISSIONI DIRETTE

Art. 24 Tipologia degli impianti di affissione diretta

Gli impianti destinati a supportare affissioni dirette devono essere di tipo permanente. Sono previsti i seguenti impianti:

- Poster
- Tabella
- Stendardo

Il collocamento di tali impianti deve rispettare i parametri riportati nelle schede e definiti per ciascuna tipologia e per ciascuna zona territoriale.

Il presente Capo V del Piano ha l'obiettivo di regolare e razionalizzare l'affissione diretta nei centri abitati del territorio comunale. Si intende per affissione diretta:

1. L'affissione diretta dei privati su impianti pubblici (quota di affissione diretta prevista nella pubblica affissione)
2. L'affissione diretta su impianti di proprietà privata collocati su suolo pubblico

Il dimensionamento previsto dal piano ed il Regolamento attuativo, individuano la superficie massima degli impianti destinati alle "pubbliche affissioni ed affissioni dirette dei privati su impianti dell'amministrazione comunale" pari a mq 1530.

Art. 25 Installazione di impianti privati per le affissioni dirette su suolo pubblico

Nel caso della tipologia, quantità, distribuzione degli impianti pubblicitari risultante dal presente Piano, l'Amministrazione Comunale può concedere a soggetti privati, mediante lo svolgimento di apposita procedura di evidenza pubblica, la possibilità di collocare sul territorio comunale, impianti pubblicitari per l'affissione diretta. La concessione è disciplinata da una convenzione riportante la quantità, l'ubicazione degli impianti da installare, la durata della concessione, il canone annuo dovuto al Comune nonché tutte le condizioni necessarie per un corretto rapporto, come le spese, le modalità, i tempi di installazione, la manutenzione, la responsabilità per eventuali danni, il rinnovo o la revoca della concessione e simili.

Art. 26 Utilizzo di impianti pubblici concessi in uso a privati (prevista dalla pubblica affissione)

L'Amministrazione comunale potrà concedere a soggetti privati mediante lo svolgimento di apposita procedura di evidenza pubblica, l'utilizzo di impianti pubblicitari appositamente predisposti di proprietà dell'Amministrazione, per l'utilizzo a fini pubblicitari. La concessione è disciplinata da una convenzione riportante la quantità, l'ubicazione degli impianti da installare, la durata della concessione, il canone annuo dovuto al Comune nonché tutte le condizioni necessarie per un corretto rapporto, come le spese, le modalità, i tempi d'installazione, la manutenzione, la responsabilità per eventuali danni, il rinnovo della concessione e simili.

Art. 27 Identificazione

Gi impianti destinati alle pubbliche affissioni (impianti di proprietà del comune di Castel San Pietro Terme) devono avere una targhetta con l'indicazione: "Comune di Castel San Pietro Terme – Affissioni Dirette" e con il numero di individuazione dell'impianto.

Art. 28 Schede inserimento impianti di affissione diretta

TIPOLOGIA	POSTER AFFISSIONALE					
Tipologia d'uso	AFFISSIONE DIRETTA AD					
Durata	Permanente P					
Categoria	Cartello					
Descrizione	Elemento mono-bifacciale, per le caratteristiche strutturali e formali assimilabile ad uno standardo caratterizzato dal grande formato (600x300), vincolato da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, tramite sovrapposizione di altri elementi quali manifesti cartacei.					
	≤1 mq	1↔3 mq	3↔9 mq	9↔18 mq	>18 mq	
H. min (limite inferiore)	n.a	n.a.	n.a.	3,00	n.a	
H. max (limite superiore)	-	-	-	-	-	
Distanza dal limite carreggiata (massima sporgenza impianto)	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede		
	1,00			1,00		
Distanza da altri impianti	Temporanei 10 m			Permanenti 20 m		
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
Formati ammessi	—	┃	—	┃	—	┃
600x300	n.a.	n.a.	A	n.a.	A	n.a.
Illuminazione	Non luminoso					
Prescrizioni	Sono ammesse concentrazioni di manufatti omogenei, anche in associazione con impianti di Affissione Diretta, fino ad un massimo di 2 (due) impianti in serie.					
Note	*) Se l'impianto è posizionato parallelo all'asse della strada ed al raso di muri di cinta, su pareti cieche, il margine inferiore può essere abbassato ad 1 (uno) metro.					

Art. 29 Affissione manifesti funebri

L'ufficio Pubblicità può autorizzarle imprese di pompe funebri ad affiggere direttamente, negli spazi a ciò destinati, gli annunci ovvero ringraziamenti relativi ad eventi luttuosi, previa accettazione sottoscritta da parte dei medesimi di attenersi alle condizioni poste nel presente piano. L'affissione di manifesti funebri può avvenire esclusivamente sugli impianti destinati a supportare tali comunicazioni. Ciascun impianto reca una targhetta con l'identificazione "comune di Castel San Pietro Terme – Servizio Affissioni Necrologiche" e numero di individuazione dell'impianto.

Art. 30 Schede inserimento impianti di affissione necrologica

TIPOLOGIA	STENDARDO FUNEBRE					
Tipologia d'uso	AFFISSIONI NECROLOGICHE AN					
Durata	Permanente P					
Categoria	Cartello					
Descrizione	Elemento mono-bifacciale, vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi di carattere necrologico, tramite sovrapposizione di elementi quali manifesti cartacei					
	≤1 mq	1↔3 mq	3↔9 mq	9↔18 mq	>18 mq	
H. min (limite inferiore)	n.a.	0,70	n.a.	n.a.	n.a.	
H. max (limite superiore)	-	-	-	-	-	
Distanza dal limite carreggiata (massima sporgenza impianto)	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede		
	0,50			1,00		
Distanza da altri impianti	Temporanei 12,50 m			Permanenti 20 m		
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
Formati ammessi	—	┆	—	┆	—	┆
70x100	A	n.a.	A	n.a.	A	n.a.
100x140	A	n.a.	A	n.a.	A	n.a.
140X140	A	n.a.	A	n.a.	A	n.a.
140x100	A	n.a.	A	n.a.	A	n.a.
150X110	A	n.a.	A	n.a.	A	n.a.
150X100	A	n.a.	A	n.a.	A	n.a.
Illuminazione	Non luminoso					
Prescrizioni	Gli impianti possono essere installati in concentrazioni di impianti omogenei. Il numero di manufatti facenti parte di queste concentrazioni non può comunque essere superiore a 3 impianti complessivi.					
Note						

TIPOLOGIA	TABELLA AFFISSIONALE					
Tipologia d'uso	AFFISSIONI NECROLOGICHE AN					
Durata	Permanente P					
Categoria	Impianto di pubblicità o propaganda					
Descrizione	Elemento mono-bifacciale, vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi di carattere necrologico, tramite sovrapposizione di elementi quali manifesti cartacei.					
	≤1 mq	1↔3 mq	3↔9 mq	9↔18 mq	>18 mq	
H. min (limite inferiore)	n.a.	0,60	n.a.	n.a.	n.a.	
H. max (limite superiore)	-	-	-	-	-	
Distanza dal limite carreggiata (massima sporgenza impianto)	In presenza di marciapiede			In assenza di marciapiede		
	0,50			0,50		
Distanza da altri impianti	Temporanei 10 m			Permanenti 20 m		
	ZONA A1		ZONA A2		ZONA A3	
Formati ammessi	—	┆	—	┆	—	┆
140x200	A	n.a.	A	n.a.	A	n.a.
200x140	A	n.a.	A	n.a.	A	n.a.
Illuminazione	Non luminoso					
Prescrizioni	Gli impianti possono essere installati in concentrazioni di impianti omogenei. Il numero di manufatti facenti parte di queste concentrazioni non può comunque essere superiore a 5 impianti complessivi.					
Note						

Art. 31 Titolo autorizzativo per l'installazione di impianti permanenti

1. L'autorizzazione al posizionamento ed alla installazione di impianti pubblicitari nonché della variazione del messaggio pubblicitario, fuori dai centri abitati, sulle strade ed aree pubbliche comunali ed assimilate o da esse visibili, temporanei o permanenti, è soggetto alle disposizioni stabilite dall'art. 53 del D.P.R. 16 dicembre 1992, n.495 e sue successive modificazioni ed è effettuata dal Comune al quale deve essere presentata la documentazione prevista dal successivo terzo comma.
2. L'autorizzazione al posizionamento ed all'installazione di impianti pubblicitari nonché della variazione del messaggio pubblicitario nei centri abitati è di competenza del Comune, salvo il preventivo nullaosta tecnico dell'ente proprietario se la strada è statale, regionale o provinciale, in conformità al quarto comma dell'art. 23 del D.Lgs 30 aprile 1992, n. 285 e successive modificazioni, nonché dell'art. 53 del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 e sue successive modificazioni, al quale deve essere presentata domanda con la documentazione prevista dal successivo terzo comma.
3. Il soggetto interessato al posizionamento ed all'installazione di impianti pubblicitari presenta la SCIA ai sensi della L.R. 15/2013 presso il SUE - SUAP con effetto differito dalla verifica della rispondenza alla normativa del codice della strada da effettuarsi da parte della amministrazione comunale, in originale e copia, allegando:
 - a. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 53 del D.P.R. 195/1992 ("un'autodichiarazione redatta ai sensi della legge 4 gennaio 1968 n° 15" (leggasi DPR 445/2000)) che il manufatto che s'intende collocare è stato calcolato e realizzato e sarà posto in opera tenendo conto delle natura del terreno e della spinta del vento, in modo da garantirne la stabilità.
 - b. Fotocopia dei documenti di identità dei sottoscrittori.
 - c. Planimetria scala 1:2000 con indicata l'esatta ubicazione dove si intende collocare il mezzo pubblicitario.
 - d. Documentazione fotografica del luogo di ubicazione dove s'intende collocare il mezzo pubblicitario.
 - e. Un bozzetto completo di relazione tecnica indicante le dimensioni, la forma, colori, materiali e diciture del mezzo pubblicitario ed eventualmente una fotografia dello stesso.
 - f. Il nulla osta tecnico dell'ente proprietario della strada, se la strada non è comunale.
 - g. L'Autorizzazione dell'Amministrazione competente se l'impianto è posto in ambito soggetto a tutela di beni paesaggistici di cui all'art. 134 d.lgs 42 del 22/01/2004.
4. Fermo restando quanto stabilito al punto precedente e dall'art.33 del presente Piano, qualora trattasi di installazione di preinsegne o di sostituzione di messaggio pubblicitario, sarà sufficiente la presentazione di una SCIA amministrativa contenente la comunicazione di inizio lavori differita dalla verifica della rispondenza alla normativa del codice della strada da effettuarsi da parte della amministrazione comunale.
5. L'Amministrazione Comunale entro gg. 30 dal ricevimento della SCIA ai sensi della L.R. 15/2013 o della SCIA amministrativa di cui al punto precedente inerente le preinsegne o la sostituzione di messaggio pubblicitario, comunicherà l'esito dell'istruttoria confermando il contenuto progettuale della SCIA ponendo in condizione il proponente di realizzare l'intervento.
6. Versamento di euro 60,00 (sessanta) indicando nella causale: diritti di istruttoria per il rilascio di autorizzazione all'installazione di mezzi pubblicitari.

7. Per l'installazione di più mezzi pubblicitari è presentata una sola domanda ed una sola dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà e sarà rilasciata una sola autorizzazione. Se l'autorizzazione viene richiesta per mezzi aventi lo stesso bozzetto e caratteristiche, è allegata una sola copia dello stesso.
8. Il procedimento per l'installazione dei mezzi pubblicitari di cui al presente regolamento è di competenza dell'Area Servizi al territorio.
9. L'autorizzazione abilita in merito ai sub-procedimenti attivati, restando a carico dell'interessato l'attivazione degli ulteriori procedimenti necessari per l'avvio dell'attività o conseguenti allo stesso, come il pagamento dell'imposta di pubblicità, della COSAP, e di ogni ulteriore onere a carico del richiedente.

Art. 32 Obblighi del titolare dell'autorizzazione

1. Il titolare dell'autorizzazione ha l'obbligo di:
 - a. Verificare periodicamente il buono stato di conservazione dei cartelli e degli altri mezzi pubblicitari e delle loro strutture di sostegno;
 - b. Effettuare tutti gli interventi necessari al mantenimento delle condizioni di sicurezza;
 - c. Adempiere nei tempi prescritti a tutte le disposizioni impartite dal Comune, sia al momento del rilascio dell'autorizzazione, sia successivamente per intervenute e motivate esigenze;
 - d. Provvedere alla rimozione in caso di scadenza, decadenza o revoca dell'autorizzazione o del venir meno delle condizioni di sicurezza previste all'atto dell'installazione o di motivata richiesta del Comune; dell'avvenuta rimozione deve essere resa nota l'Amministrazione mediante l'invio di opportuna comunicazione;
2. In ogni cartello o mezzo pubblicitario autorizzato deve essere applicata la targhetta prescritta dall'art. 55 del DPR n. 496/1992 e successive modificazioni.
3. Il titolare dell'autorizzazione per la posa dei segni orizzontali reclamistici sui piani stradali nonché striscioni e locandine, ha l'obbligo di provvedere alla rimozione degli stessi entro le quarantotto ore successive alla conclusione della manifestazione o spettacolo per il cui svolgimento sono stati autorizzati, ripristinando il preesistente stato dei luoghi e delle superfici stradali.
4. Le disposizioni del presente articolo si applicano anche nel caso in cui l'installazione o la posa del mezzo pubblicitario si avvenuta a seguito del verificarsi del silenzio assenso del Comune.

Art. 33 Durata delle Autorizzazioni

Le installazioni pubblicitarie effettuate tramite autorizzazione hanno validità temporale massima di tre anni come previsto dall'art. 53 comma 6 del Regolamento di esecuzione ed attuazione del Nuovo Codice della Strada, salvo quanto previsto dalle concessioni convenzionate.

Il rinnovo segue la medesima procedura della fase della prima autorizzazione.

L'avvenuta installazione deve essere rese nota all'Amministrazione comunale attraverso l'invio di opportuna comunicazione.

Art. 34 Dichiarazioni

L'apposizione di *gonfaloni* è subordinata alla presentazione di una dichiarazione in cui operatore comunichi, all'inizio del mese, le posizioni occupate tra quelle autorizzate, ed effettui il pagamento dell'imposta sulla pubblicità all'ufficio tributi. La dichiarazione dovrà contenere con precisione tipo, numero, le dimensioni, le caratteristiche, la precisa collocazione e la durata. La dichiarazione dovrà essere presentata su documento in regola con l'assolvimento dell'imposta di bollo, su modello predisposto e con allegata fotocopia di documento di identità del

dichiarante. La dichiarazione di cui sopra è rilasciata in applicazione ed esecuzione sia delle norme del presente piano, sia di quelle contenute nell'art. 23 del Nuovo Codice della Strada.

CAPO VII – INSEGNE D'ESERCIZIO

Art. 35 Norme Generali

Le norme del presente capo hanno valore prescrittivo e si applicano in tutto il territorio comunale ai mezzi della pubblicità privata sul luogo d'esercizio comunemente definite insegne d'esercizio.

Si definisce insegna d'esercizio la scritta in caratteri alfanumerici, completa eventualmente da simboli e da marchi, installata nella sede dell'attività a cui si riferisce o nelle pertinenze accessorie della stessa.

Si osservano le prescrizioni ed i divieti previsti per la pubblicità dal R.U.E. vigente all'art. 18. 3.9 TOMO III.

Nelle aree (centro storico vedi Norme Arredo Urbano e fuori dal centro storico vedi ancora Norme Arredo Urbano) individuate dal PRG – RUE del Comune di Castel San Pietro Terme come centri storici, zone, le caratteristiche delle insegne di esercizio sono regolate da specifiche norme. Per tutte le altre zone, all'interno del centro abitato, le insegne d'esercizio installate nella sede dell'attività possono essere autorizzate nelle tipologie più indicate per l'attività in oggetto, con materiale non deperibile, compatibile con le caratteristiche dell'edificio e dell'ambiente ed idonee ad esercitare, in forma esteticamente corretta, la funzione pubblicitaria come indicato nelle Norme Arredo Urbano.

Al di fuori dei centri abitati, lungo od in prossimità delle strade comunali dove consentita l'installazione di insegne di esercizio, si osservano le disposizioni previste dall'art. 23 del DPR n. 285 del 30/04/1992 e successive modificazioni e del DPR n. 485 del 16/12/1992.

Il numero delle insegne non concorre al raggiungimento dei limiti massimi ammissibili della pubblicità esterna permanente.

Art. 36 Procedure per l'installazione di insegne di esercizio

Chiunque intenda installare nel territorio comunale nuovi impianti pubblicitari o nuove insegne di esercizio dovrà presentare la SCIA come regolamentato all'art.31 indirizzata all'Amministrazione Comunale.

La modulistica necessaria per la presentazione delle SCIA amministrativa è quella predisposta dall'amministrazione comunale e disponibile sul sito di questo Comune alla sezione del SUE – SUAP.